



Ministero dell'Interno

*Dipartimento per le libertà civili e
l'immigrazione*

L'utilizzo dei Fondi Europei per le politiche di integrazione

5 giugno 2008

Euro PA.
SALONE DELLE AUTONOMIE LOCALI



**4 - 7 giugno 2008
Fiera di Rimini**

Prodotti, tecnologie e servizi per la Pubblica Amministrazione

VIII edizione



ERNST & YOUNG
Quality In Everything We Do

I PARTE

- ***Il Fondo Europeo per l'Integrazione dei Paesi Terzi 2007-2013***
 - Contesto nazionale e flussi migratori
 - Il Ministero dell'Interno: Organigramma e Gestione degli Strumenti Finanziari Comunitari per l'Integrazione
 - L'Obiettivo Operativo 2.1 del PON "Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza – 2007/2013 ”
 - Il Programma Generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori 2007-2013
 - Il Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007-2013

II PARTE

- ***La gestione del Fondo Europeo per l'Integrazione dei Paesi Terzi 2007-2013***

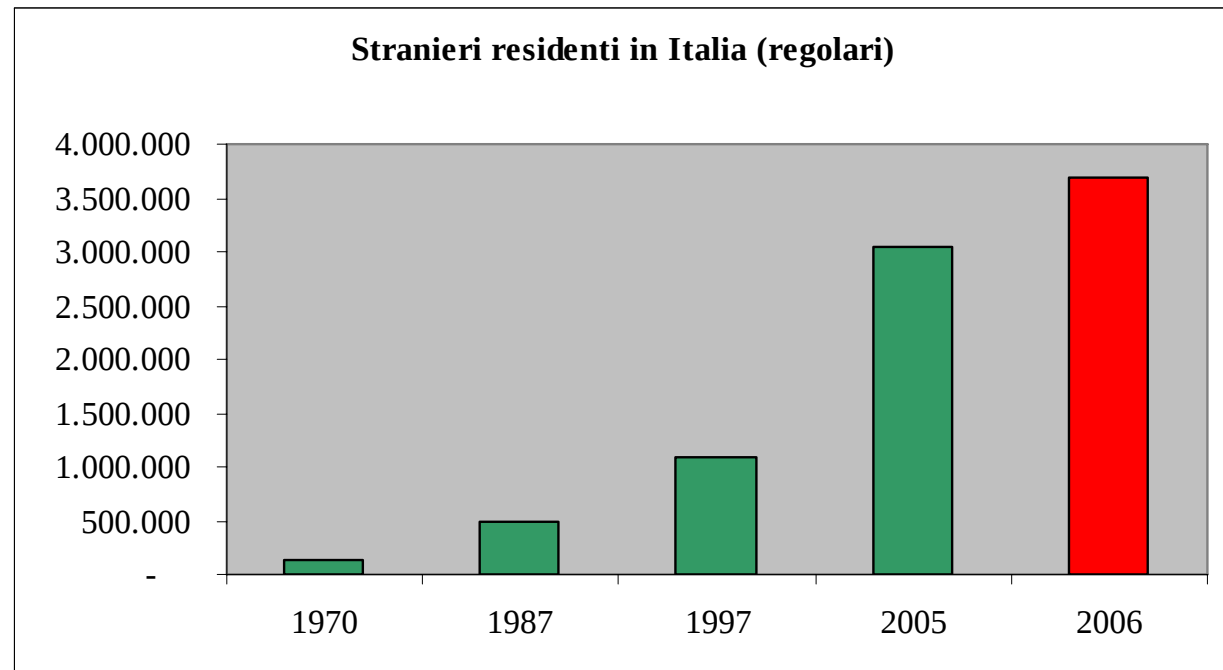


IL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013

In virtù della sua posizione geografica, l'Italia è destinataria di flussi migratori continui ed articolati, ormai con evidenti caratteristiche strutturali, che hanno generato processi di profonda e radicale trasformazione nel tessuto economico e sociale del Paese.

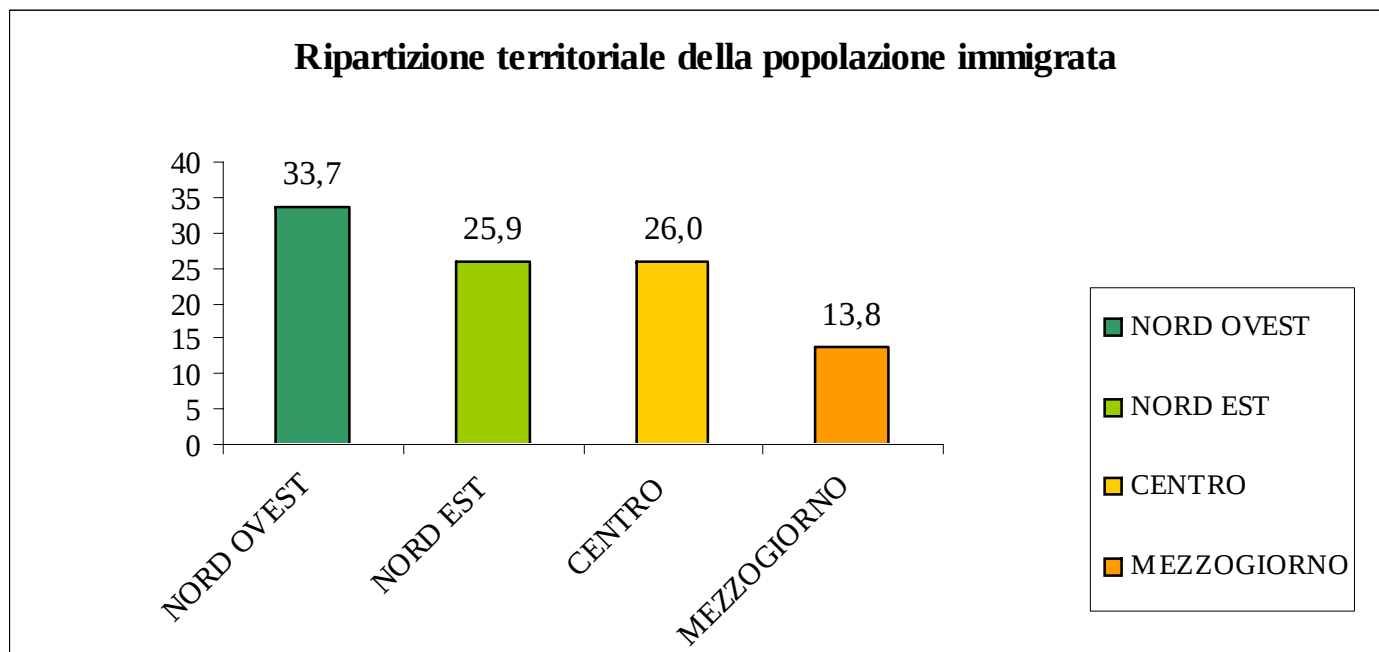
Il trend di crescita relativo ai soggiorni degli stranieri in Italia è cresciuto in maniera esponenziale negli anni

- 1970 → 144 mila
- 1997 → 1 milione
- 2006 → 3,7 milioni



(elaborazione dati Dossier Statistico Immigrazione 2007 - Caritas/Migrantes)

La ripartizione territoriale della popolazione immigrata risulta essere piuttosto disomogenea:



(Elaborazione dati Istat - "La popolazione straniera residente in Italia, anno 2007")

Il Nord Italia → presenze pari al 60% del totale Italia;
La Lombardia → da sola registra presenze pari al 25% del totale Italia;
Il Mezzogiorno * → ospita circa il 14% del totale degli immigrati in Italia

*Le 4 Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Sicilia e Puglia) rappresentano più dell'11% del totale Italia

Indice del grado
di integrazione
dei cittadini
stranieri sul territorio
Italiano

✓ **Nord-Est**

Massimo grado
di integrazione

✓ **Veneto**

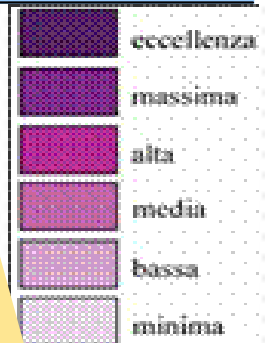
Eccellenza

La presenza regolare
di stranieri costituisce
una risorsa ed
un'opportunità di
sviluppo

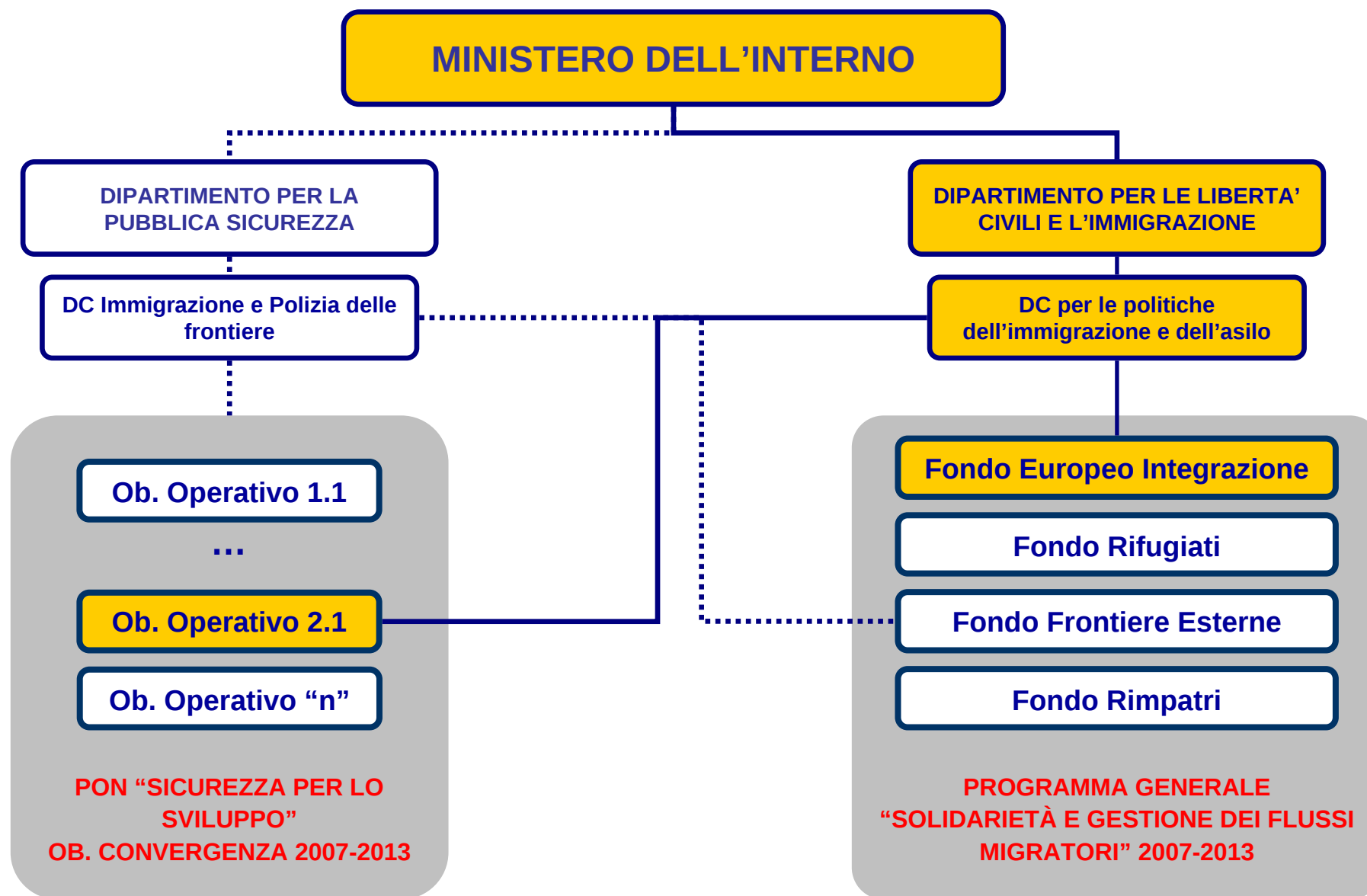
L'immigrazione irregolare
clandestina, per il suo portato
di illegalità e sommersione,
rappresenta una criticità del
sistema

✓ **Mezzogiorno**

Livello minimo di
integrazione









L'Obiettivo Operativo 2.1 del PON "Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza – 2007/2013 "



IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) "SICUREZZA PER LO SVILUPPO"

OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013

Ha l'obiettivo di creare condizioni di sicurezza nelle regioni "Convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) paragonabili al resto del Paese.

ASSE 2

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1

AZIONI / TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

OBIETTIVO SPECIFICO:

***"Diffondere
migliori condizioni
di legalità e
giustizia a cittadini
e imprese anche
mediante il
miglioramento
della gestione
dell'impatto
migratorio"***

***"Realizzare
iniziative in
materia di impatto
migratorio"***

➤ Tecnologia dell'informazione e della comunicazione:

- creazione di sistemi informativi innovativi di monitoraggio del fenomeno migratorio
- creazione di banche dati, strumenti, metodi e buone pratiche per la costruzione di una rete tra i diversi attori istituzionali coinvolti.

➤ Infrastrutture sociali:

- progetti di infrastrutturazione a finalità sociale rivolti sia alle strutture amministrative coinvolte che ai beni pubblici da destinare al sostegno delle categorie deboli coinvolte a vario titolo nel fenomeno migratorio.

➤ Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale:

- azioni di informazione e formazione dirette alla tutela della dignità e dei diritti dell'immigrato, al contrasto dell'opera di reclutamento da parte della criminalità organizzata ecc..

Nell’ambito del Programma Quadro “Solidarietà e Gestione dei flussi migratori”, promosso dalla Comunità Europea, **oltre al Fondo Europeo per l’Integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi**, vengono attuati altri **3 Strumenti finanziari** rivolti allo sviluppo delle principali tematiche in materia di impatto migratorio:

- 1) **Il Fondo europeo per i rifugiati 2007-2013** volto a sostenere e promuovere gli sforzi compiuti dagli Stati membri nell’accoglienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo (Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione);
- 2) **Il Fondo rimpatri 2008 -2013** volto a sostenere gli sforzi compiuti dagli Stati membri per migliorare la gestione dei rimpatri siano essi forzati che volontari, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali (Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione);
- 3) **Il Fondo per le frontiere esterne 2007-2013** per supportare gli Stati membri nell’organizzazione e gestione efficiente delle frontiere esterne (Dipartimento per la Pubblica Sicurezza).

Il Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013 è volto a sostenere gli sforzi compiuti dagli Stati membri per permettere a cittadini di paesi terzi che giungono legalmente in Europa di soddisfare le condizioni di soggiorno e di integrarsi più facilmente nelle società ospiti.

OBIETTIVO

Supportare il potenziamento della capacità degli Stati Membri di elaborare, attuare, monitorare e valutare in generale tutte le strategie di integrazione, le politiche e le misure aventi ad oggetto i cittadini di Paesi terzi, lo scambio di informazioni e buone prassi e la cooperazione.

RISORSE FINANZIARIE - UE

L'ammontare complessivo stanziato per il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi **per il periodo 2007-2013 è di 825 MEuro**, di cui 768 MEuro distribuiti fra gli Stati Membri sulla base di criteri oggettivi che esprimano il numero dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti e 57 MEuro per Azioni Comunitarie.



RISORSE FINANZIARIE - ITALIA

Le risorse finanziarie totali stanziare all'Italia per l'intero ciclo di programmazione ammontano a circa 91 MEuro





Il Fondo si rivolge ai cittadini di Paesi Terzi all'UE “neoarrivati” per azioni volte a sostenere il loro processo di integrazione:

DESTINATARI

cittadini di Paesi Terzi che si trovano nel territorio di un Paese terzo e soddisfano le condizioni antecedenti alla partenza previste dal diritto nazionale;

cittadini di Paesi Terzi che hanno presentato domanda di asilo riguardo alla quale non è stata presa una decisione definitiva;

i cittadini che godono dello status di rifugiati;

i cittadini che sono ammissibili alla protezione sussidiaria.



Il Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007-2013



La Commissione Europea nella **Decisione del 21 agosto 2007**, recante applicazione della Decisione 2007/435/CE istitutiva del Fondo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi, individua **4 Priorità di intervento**:

PRIORITA' 1



Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati UE.

PRIORITA' 2



Elaborazione di indicatori e metodi di valutazione per misurare i progressi, adeguare politiche e misure e agevolare il coordinamento dell'apprendimento comparativo.

PRIORITA' 3



Consolidamento delle capacità politiche e di coordinamento, miglioramento delle competenze a livello interculturale negli Stati Membri a tutti i livelli e in tutti i settori delle PA.

PRIORITA' 4

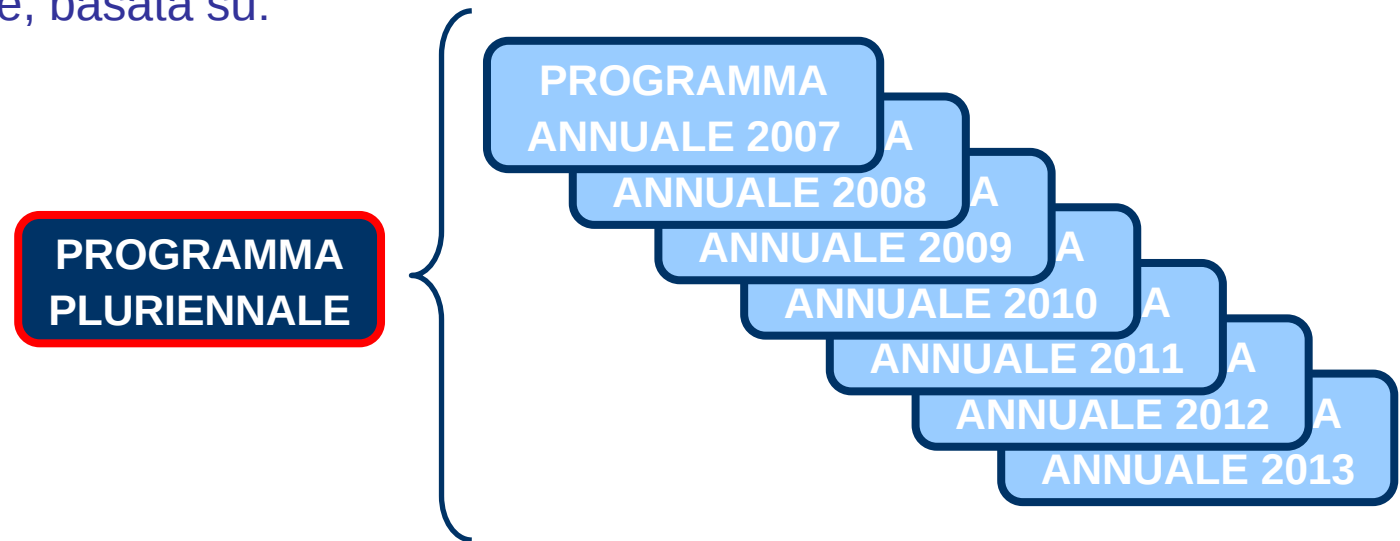


Scambio tra Stati Membri di esperienze, buone pratiche e informazioni sull'integrazione.

PROGRAMMAZIONE

Sulla base degli Orientamenti Strategici Comunitari e in collaborazione con la Commissione Europea, ciascuno Stato membro beneficiario ha sviluppato una strategia, per l'uso delle risorse ricevute, basata su:

1. PROGRAMMA PLURIENNALE
2. PROGRAMMI ANNUALI



Tale strategia costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione delle azioni previste sia dalla programmazione pluriennale che dai Programmi Annuali. Come gli altri Stati Membri, l'Italia, nello specifico il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale per le politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, sta adottando misure adeguate per garantire la qualità di attuazione dei Programmi.



Il Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007-2013



Nel **Programma Pluriennale**, in riferimento alle 4 priorità evidenziate dalla Commissione Europea, il Ministero dell'Interno ha individuato gli obiettivi specifici realizzabili attraverso una serie di azioni specifiche.

PRIORITA' 1

OBT SPECIFICO	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
EDUCAZIONE	FAVORIRE E RENDERE ACCESSIBILE LA CONOSCENZA DA PARTE DEI NUOVI ARRIVATI DEGLI ELEMENTI DISTINTIVI DEL SIST. PAESE	Promuovere fra gli immigrati la conoscenza degli elementi distintivi del sistema Paese, anche attraverso l'utilizzo innovativo di strumenti informatici e telematici;
	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE LINGUISTICA E DI ORIENTAMENTO CIVICO	Interventi formativi di base, corsi lingua italiana, ed. civica promossi d'intesa con il Min. P.I. nella prospettiva della civic citizenship.
INSERIMENTO PROFESSIONALE	ATTIVITÀ DI (RI)QUALIFICAZIONE PROF.LE PER L'INSERIMENTO DI IMMIGRATI SPECIALIZZATI	Corsi per immigrati, da realizzarsi sia in Italia che all'estero, svolti d'intesa con le associazioni datoriali e sindacali, nell'ambito della valutazione sulle reali esigenze del mercato del lavoro.
	ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO	Mirati interventi di formazione. professionale, anche attraverso l'utilizzo di e-learning e formazione a distanza.
COMUNICAZIONE	CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	Iniziative di comunicazione rivolte ai nuovi arrivati: campagne e interventi di informazione da parte di mediatori culturali negli Sportelli Unici, anche attraverso l'azione dei CTI, etc.
	PROMOZIONE DELLA FIGURA DEL MEDIATORE CULTURALE	Organizzazione di un GdL nazionale sul tema della mediazione culturale (per definirne figura prof.le, percorsi di studio e procedure per il riconoscimento, strategie per la valorizzazione).
	PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE FRA I GIOVANI	Progetti giovanili con finalità di integrazione nella loro ideazione e realizzazione; Rafforzare interventi a favore dei minori stranieri con attenzione a "seconde generazioni".
PROGRAMMI INNOVATIVI	REALIZZARE AZIONI SUL TERRITORIO CON IL SUPPORTO DELLA RETE DEI CTI	Stabilizzare i già avviati percorsi di monitoraggio dei flussi migratori e supportare i processi di integrazione sul territorio.



Il Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007-2013



PRIORITA' 2

OBT SPECIFICO	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
VALUTAZIONE	SOSTEGNO ALLA CONSULTA NAZIONALE PER L'IMMIGRAZIONE	Valorizzare il ruolo della Consulta rispetto agli obiettivi di monitoraggio dei processi di integrazione nazionale e di definizione di indici utili a valutare tali processi.
	STRUMENTI DI MONITORAGGIO E SCHEMI DI VALUTAZIONE	Interventi finalizzati a definire parametri valutativi di efficienza/efficacia delle pol. di integrazione (Tav. tecnici, Studi di fattibilità); realizzare strum. di monitorag. e schemi di valutazione per integrare politiche e misure; creare modelli di valutazione.
	GRUPPI DI MONITORAGGIO	Costituzione di un GdL per monitorare l'efficacia delle politiche di integrazione.
	RICERCHE E PROGETTI DI BENCHMARK	Ricerche per l'elaborazione di indicatori e progetti di benchmark per misurare i progressi di politiche e misure attivate in campo immigrazione e integrazione.



Il Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007-2013: Programmazione Pluriennale



PRIORITA' 3

OBT SPECIFICO	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
CAPACITY BUILDING	STABILIRE E/O RINFORZARE RETI DI COORDINAMENTO AI DIFFERENTI LIVELLI DI GOVERNO	Sostegno alle reti territoriali di intervento, rafforzandone la capacità di azione a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale per garantire la coerenza e l'efficacia delle politiche d'integrazione. Azioni di supporto a programmi della Consulta Nazionale per l'immigrazione, alla rete dei CTI, alle Consulte reg.li, prov.li, com.li.
	MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI PUBBLICI	Interventi mirati a consolidare il coordinamento fra le diverse Istituzioni competenti ad adottare misure di integrazione, tramite valorizzazione della rete CTI e ricorso a mediazione interculturale.



Il Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007-2013: Programmazione Pluriennale



PRIORITA' 4

OBT SPECIFICO	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
SCAMBIO DI ESPERIENZE, BUONE PRATICHE E INFORMAZIONI	COLLABORAZIONE CON IST.NI COMUNITARIE E PAESI MEMBRI, IN PARTICOLARE CON QUELLI DELL'AREA MEDITERRANEA	Interventi finalizzati alla "messa in rete" di esperienze, servizi e misure adottate.
	RETI BILATERALI/ MULTILATERALI PER LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE, ESPERIENZE E INFORMAZIONI SU PROCEDURE DI AMMISSIONE, MISURE PRECEDENTI LE PARTENZE DAGLI STATI D'ORIGINE, PROGRAMMI INTRODUTTIVI PER FACILITARE I PROCESSI DI INTEGRAZIONE	Costituzione di un gruppo di lavoro nazionale per monitorare le pol. Di integrazione che si incontrerà con analoghe strutture spagnole e portoghesi per confrontare i risultati conseguiti in ciascun paese di questa area mediterranea



Il Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007-2013



Nel **Programma Annuale 2007**, nell'ambito delle quattro priorità evidenziate dalla Decisione 21 agosto 2007, sono state individuate **otto azioni** a supporto del loro perseguimento.

- AZIONE 1** ➡ FAVORIRE E RENDERE ACCESSIBILE LA CONOSCENZA DA PARTE DEI NUOVI ARRIVATI DEGLI ELEMENTI DISTINTIVI DEL SISTEMA PAESE - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE LINGUISTICA E DI ORIENTAMENTO CIVICO.
- AZIONE 2** ➡ ATTIVITÀ DI (RI)QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER L'INSERIMENTO DI IMMIGRATI SPECIALIZZATI - CORSI DI (RI)QUALIFICAZIONE PER IMMIGRATI.
- AZIONE 3** ➡ PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE FRA I GIOVANI - PROGETTI GIOVANILI
- AZIONE 4** ➡ CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE - INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE.

AZIONE 5



PROMOZIONE DELLA FIGURA DEL MEDIATORE CULTURALE

AZIONE 6



PROGRAMMI INNOVATIVI PER L'INTEGRAZIONE - INTERVENTI PRESENTATI DAI CONSIGLI TERRITORIALI PER L'IMMIGRAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI SUL TERRITORIO

AZIONE 7



SCAMBIO DI ESPERIENZE E BUONE PRATICHE - COSTITUZIONE DI UN GDL ITALIA - SPAGNA - PORTOGALLO COMPOSTO DA ESPERTI E TECNICI PER LA DEFINIZIONE DI PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA ED EFFICACIA DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AZIONE 8



PROGRAMMI E ATTIVITÀ DA REALIZZARE PRIMA DELL'ARRIVO DEI CITTADINI COMUNITARI NEL NOSTRO PAESE, COSIDDETTE "MISURE PRE-PARTENZA" NEI PAESI TERZI



PROGRAMMA 2008

Obiettivo : Miglioramento nella gestione dei flussi migratori

AZIONE 1



REVISIONE DEGLI ACCORDI CON I PAESI TERZI AL FINE DI INTRAPRENDERE INIZIATIVE COMUNI IN MATERIA DI GESTIONE DEI FLUSSI

AZIONE 2



DEFINIZIONE DI STRUMENTI INFORMATIVI PER GESTIRE I FLUSSI DI COMUNICAZIONE CON I PAESI TERZI

AZIONE 3



PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE A DISTANZA PER FAVORIRE IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

AZIONE 4



REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE MIRATE A POTENZIARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE DEI MEDIATORI CULTURALI CHE OPERANO PRESSO LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (INIZIATIVA PILOTA SU 1000 MEDIATORI)

Il Ministero intende, inoltre, avviare una fase di consultazione per definire una specifica linea di azione mirata al coinvolgimento delle Scuole e del Sistema sanitario e rivolta agli immigrati di seconda e terza generazione

Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha previsto l'attivazione del partenariato in due momenti:

FASE DI PROGRAMMAZIONE

Coinvolgimento di un Gruppo Tecnico composto dalle altre Amministrazioni Centrali - in primis il Ministero della Solidarietà Sociale – le Autorità e gli Organismi che verranno poi coinvolti nella fase di attuazione del Programma Pluriennale.

FASE DI ATTUAZIONE

Intensa *collaborazione istituzionale multilivello*, in particolare con le Regioni, nonché con i diversi stakeholder presenti sul territorio. Coinvolgimento dei Consigli Territoriali, organismi misti, che opereranno nel quadro della compatibilità con la programmazione regionale.

Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione gestisce la rete dei referenti dei Consigli Territoriali delle Prefetture, assicurando la necessaria connessione fra centro e periferia e l'attuazione di indirizzi omogenei negli interventi in materia di immigrazione sul territorio.

***I CONSIGLI
TERRITORIALI
SONO
COMPOSTI
DA:***



I rappresentanti delle Amministrazioni Statali

Le Regioni e gli Enti Locali

I rappresentanti delle Associazioni datoriali e sindacali

Le Associazioni dedite all'assistenza degli immigrati

Gli altri enti o organismi interessati

**I CONSIGLI
TERRITORIALI
SONO ORGANISMI
DI
COORDINAMENTO
DEPUTATI A:**



- superare la frammentazione degli interventi effettuati nel territorio dai vari attori pubblici e privati, attraverso la coerenza e compatibilità della programmazione di politiche di integrazione sociale degli immigrati, adatta alle diverse realtà territoriali, con la politica della sicurezza nazionale.

- realizzare un'intensa cooperazione interistituzionale, promuovendo la rete di relazioni centro-periferia

- favorire la crescita di dinamiche di interazione fra i diversi soggetti interessati rafforzando il ruolo della concertazione sociale tra i vari soggetti presenti sul territorio rispetto all'analisi dei bisogni e delle difficoltà dei cittadini stranieri

Le principali FONTI NORMATIVE per il Fondo Europeo per l'Integrazione dei Paesi Terzi sono:

Decisione recante disposizioni generali

**Decisione della Commissione
2007/435/CE**

Decisione di attuazione

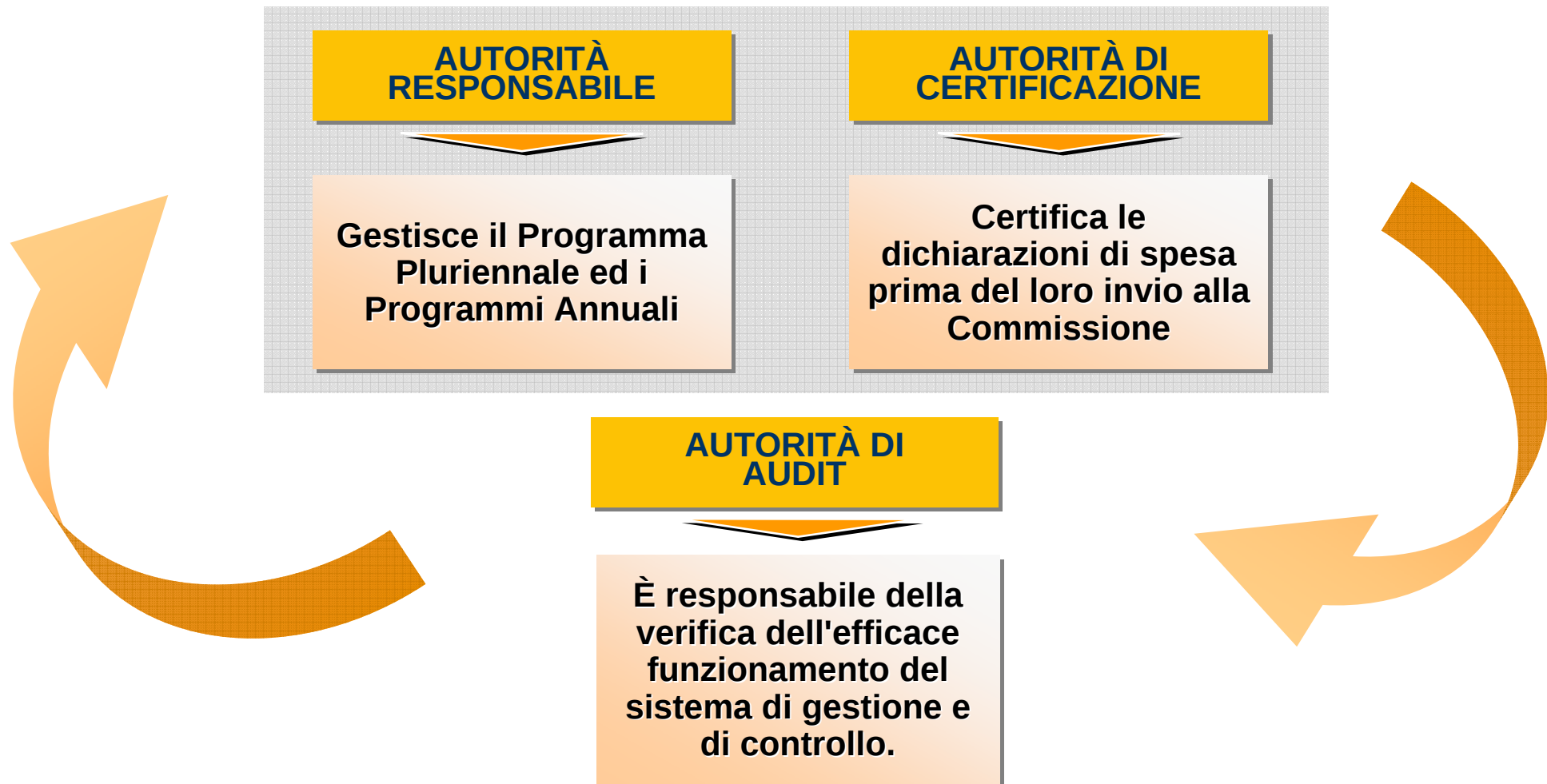
**Decisione del Consiglio
2008/795/C**

Decisione di attuazione

**Decisione della Commissione
2007/3926/C**

LA GESTIONE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013

I SOGGETTI CHIAVE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO



Il Sistema di Gestione e Controllo codifica le procedure che garantiscono il rispetto dei tempi previsti dalla Commissione

FUNZIONI DELLE AUTORITÀ':

AUTORITÀ RESPONSABILE

E' un organismo di diritto pubblico, nonché organo funzionale dello Stato, in quanto individuata nel **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'asilo**. Rappresenta l'interlocutore unico della Commissione ed è responsabile della gestione del Programma Pluriennale e dei Programmi Annuali finanziati dal Fondo

AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

E' un organismo di diritto pubblico, in quanto individuata nel **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'asilo**. E' incaricata di certificare le dichiarazioni di spesa prima del loro invio alla Commissione.

AUTORITÀ DI AUDIT

E' un organismo di diritto pubblico, in quanto individuata nel **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali**. Funzionalmente indipendente dall'Autorità Responsabile e dall'Autorità di Certificazione, è stata designata per verificare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, individuata nel Ministero dell'Interno, Dipartimento.



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

CAPO DEL DIPARTIMENTO
Pref. Mario MORCONE

Vice Capo del Dipartimento Vicario
Pref. Michele Lepri GALLERANO

**Direzione Centrale
per le politiche
dell'immigrazione e dell'asilo**
DC Pref. Mario CICLOSI
Vice Capo del Dipartimento

AUTORITA' RESPONSABILE

**Direzione Centrale
per gli affari generali e
per la gestione delle risorse
umane e strumentali**
DC Pref. Francescopaolo DI MENNA

AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

CAPO DEL DIPARTIMENTO
Pref. Giuseppe PROCACCINI

Vice Capo del Dipartimento Vicario
Pref. Giuseppe AMOROSO

**Vice Capo del Dipartimento
DC Risorse Umane**
Pref. LAMORGESE

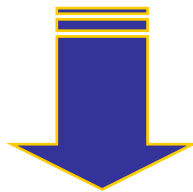
**Direzione Centrale
per le risorse finanziarie
e strumentali**
DC Dott. Maurizio BRUSCHI
Dirigente di I fascia

AUTORITA' DI AUDIT

LA PROCEDURA DI SELEZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI

PROGETTI NAZIONALI

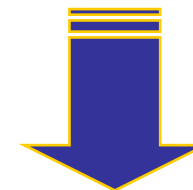
Proposti e attuati dalle
Amministrazioni Centrali su
tematiche di specifica
competenza



SELEZIONE DIRETTA

PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE

Proposti e attuati dagli Enti
operanti sul territorio rispondenti
a specifiche esigenze

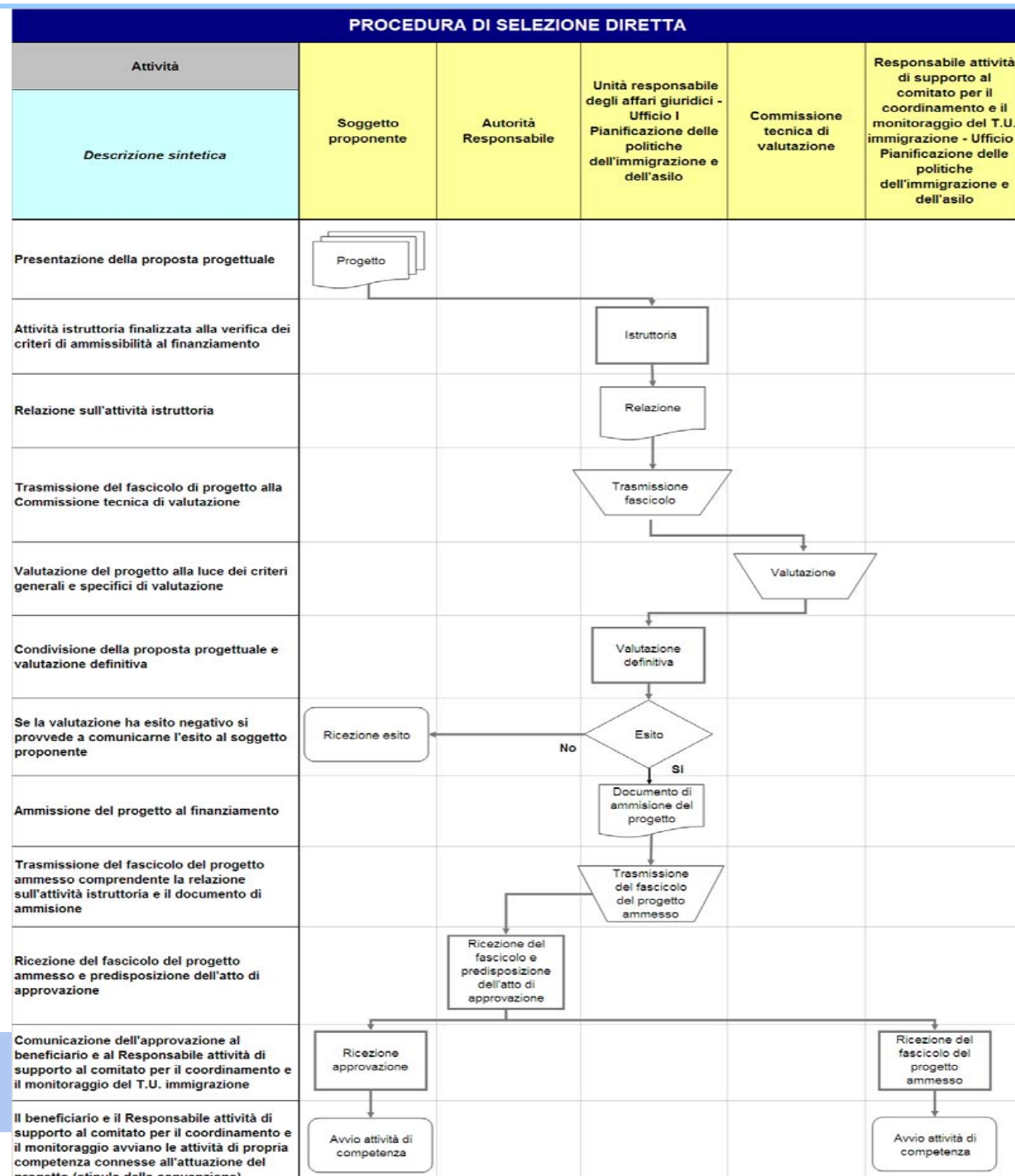


**SELEZIONE CON AVVISO
PUBBLICO**

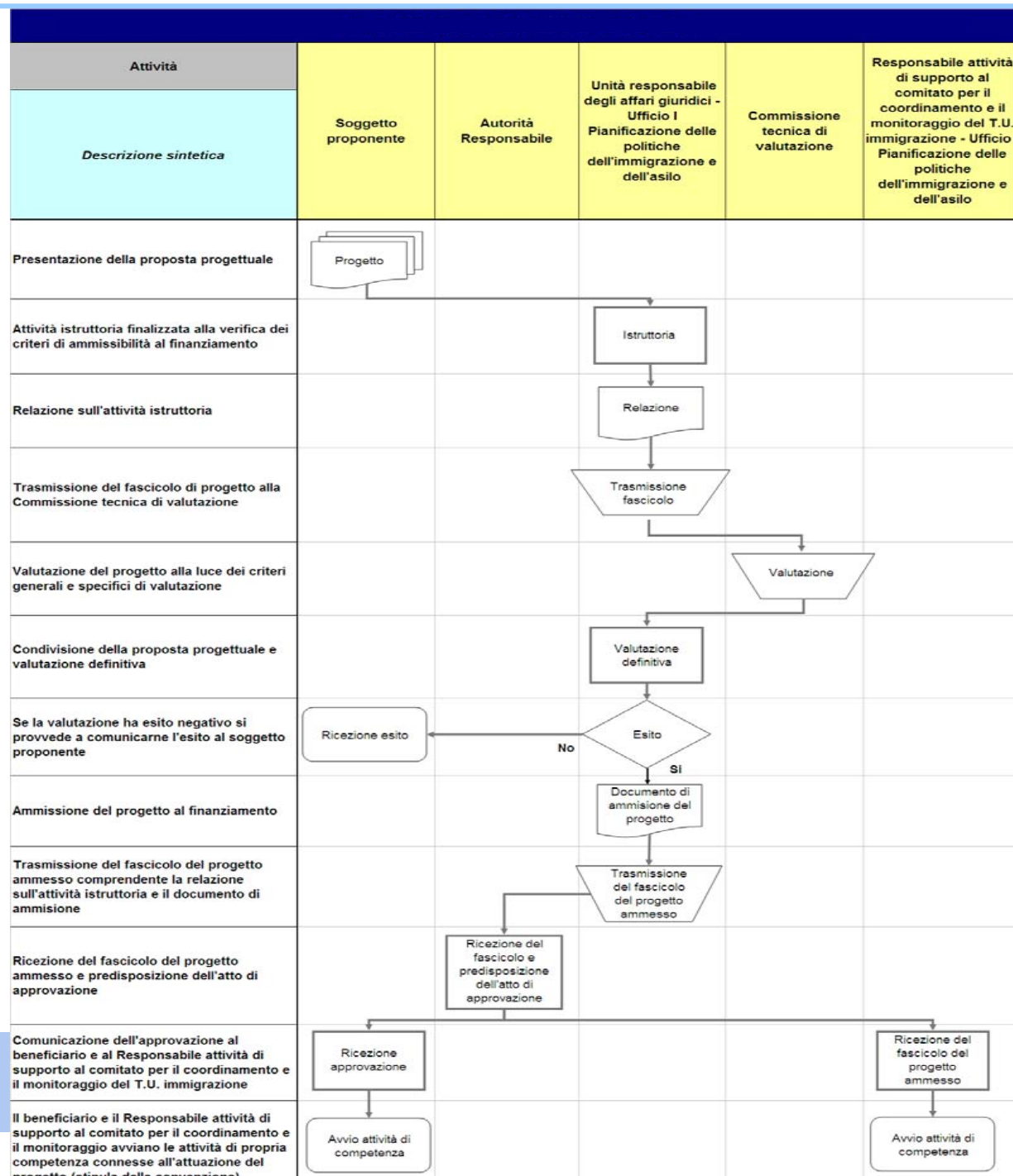
(la presentazione dei progetti
avverrà previo parere delle
Regioni e dei Consigli Territoriali)

LA PROCEDURA DI SELEZIONE DIRETTA

PROCEDURA DI SELEZIONE DIRETTA

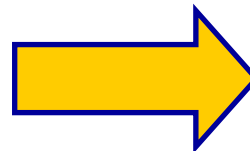


LA PROCEDURA DI SELEZIONE TRAMITE AVVISO PUBBLICO

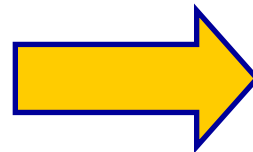


I Criteri di selezione rappresentano lo strumento di valutazione e selezione delle proposte progettuali finanziabili nell'ambito del Fondo Integrazione acquisite mediante il ricorso a procedure di selezione diretta o di avviso pubblico.

I criteri di selezione si articolano in due macro categorie:



hanno la funzione di effettuare una prima scrematura di tutte le proposte progettuali attraverso la verifica della presenza di quei requisiti ritenute essenziali per l'ammissione al finanziamento nell'ambito del Fondo



hanno la funzione di consentire la graduazione, mediante l'attribuzione di un punteggio ed eventualmente di un peso, delle sole proposte progettuali ritenute ammissibili.



CRITERI DI AMMISSIBILITA'

- ✓ Ammissibilità del soggetto proponente
- ✓ Ammissibilità dei soggetti destinatari
- ✓ Coerenza con le Priorità del Programma pluriennale e con le Azioni del Programma annuale
- ✓ Contributo finanziario del richiedente
- ✓ Rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e parità di trattamento della manodopera straniera

CRITERI DI VALUTAZIONE

- ✓ Grado di rispondenza del progetto alla situazione e alle necessità dello Stato membro
- ✓ Cantierabilità
- ✓ Governance/esperienza del beneficiario
- ✓ Fattibilità/capacità finanziaria
- ✓ Coerenza/complementarietà tra i progetti e le altre azioni finanziate dall'UE o nell'ambito di programmi nazionali
- ✓ Individuazione di indicatori idonei per misurare i risultati di progetto

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione
Direzione Centrale per le Politiche dell'immigrazione e dell'asilo
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma
Vice Prefetto Dr.ssa **Maria Assunta Rosa**
e-mail: mariaassunta.rosa@interno.it

ERNST & YOUNG

Ernst & Young Financial- Business Advisors
Dr.ssa **Antonella De Simone**
antonella.de-simone@it.ey.com